

TERRA santa

magazine

Rivista fondata nel 1921



5,00 euro
Nuova serie – Anno XVII

Marzo •
Aprile 2022

2

Una voce per i cristiani d'Oriente

SIATE COMUNICATORI DI FRATERNITÀ

In udienza da papa Francesco
a conclusione del nostro centenario



P.I. Spa S.A.P. - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Milano
In caso di mancato recapito si restituisce al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa

DOSSIER

p. 27

RIDISEGNARE
IL MEDIO ORIENTE

Manuela Borraccino

ATLANTE

p. 52

GETSEMANI, IL LUOGO
DEL COMBATTIMENTO

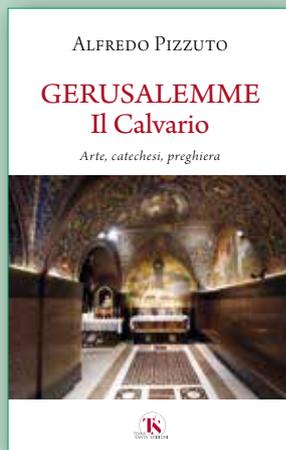
Claire Burkel



► Gerusalemme. Il Calvario

Arte, catechesi, preghiera

di **Alfredo Pizzuto** – Terra Santa Edizioni, 2022
pp. 192 – 16,00 euro



I duemila anni di storia che riguardano uno dei luoghi più cari e sacri per la cristianità sono stati attraversati da eventi complessi e tragici, che hanno coinvolto tutta la Terra Santa, in generale, e la basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, in particolare. Luogo che ha visto per noi cristiani la Vicenda per eccellenza, quella della nostra Salvezza, donataci da Gesù con la sua morte,

«e morte di croce», e la sua risurrezione.

Questo volume, di dimensioni relativamente ridotte, si rivela subito capace di introdurre chi legge nei meandri della vicenda antica e travagliata del Calvario. Con sorprendente chiarezza, con cura scientifica ma senza pedanteria, questa ulteriore fatica di don Alfredo Pizzuto ci guida a conoscere il luogo del Calvario cattolico come nessuna guida, che io sappia, a meno che non sia rigorosamente per «addetti ai lavori», riesce a fare in modo così sintetico ed efficace (dalla presentazione di mons. P. Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini).

► Un criminologo sulla tomba di Cristo

I fatti, i documenti, le prove

di **Massimo Centini** – Terra Santa Edizioni, 2022
pp. 304 – 20,00 euro



Il mistero di una tomba vuota, un cadavere scomparso. Un fatto di cronaca come tanti, duemila anni fa, in una città periferica dell'Impero romano. Se non fosse che quel corpo introvabile, per un gruppo di seguaci e fedelissimi, costituisce il segno della risurrezione di Gesù. Da queste premesse prende il via l'indagine di un moderno criminologo: cosa trovarono i primi

testimoni che giunsero al sepolcro? La pietra era davvero impossibile da rotolare via, oppure il suo spostamento fa parte del più grande «complotto» mai ordito? La Sindone può essere recata come prova? In definitiva, è possibile ricostruire una scena del crimine a più di duemila anni dai fatti accaduti e dipanare un caso ancora irrisolto? Tra indizi, testimonianze e analisi, un'indagine condotta con rigoroso metodo scientifico per fare chiarezza su uno dei primi *cold case* della storia.

Per informazioni e ordini: tsedizioni.it – 02.345.92.679
– commerciale@tsedizioni.it

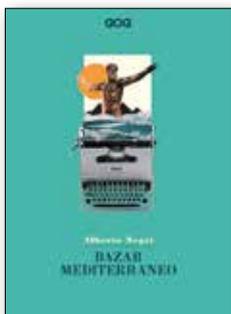


► Nuovo Testamento. Una lettura ebraica. Vangeli e Atti degli Apostoli

trad. e commento di **Marco Cassuto Morselli** e **Gabriella Maestri** – Castelvevchi, 2021 – pp. 512 – 25,00 euro

Non è detto che susciti il plauso unanime degli esegeti questo lavoro di traduzione e commento del Nuovo Testamento da parte di Marco Cassuto Morselli e Gabriella Maestri. Tuttavia vogliamo registrarne l'esistenza e segnalarne il fine. «Un commento al Nuovo Testamento scritto da un ebreo e una cattolica rappresenta nel panorama italiano, e non solo, una novità», dicono i due curatori dell'opera, che nel decennio scorso già si sono misurati con altri scritti neotestamentari e della primitiva letteratura cristiana.

Il loro intento è di riportare Gesù di Nazaret (Yeshua) e i suoi primi discepoli alla loro comune matrice giudaica. Un obiettivo anche pedagogico rivolto, sembra, in primo luogo ai lettori cristiani, per renderli sempre più coscienti del legame che li stringe al popolo ebraico. La *missio* è perseguita con due strumenti: l'introduzione nella traduzione italiana dei testi dal greco neotestamentario di toponimi, nomi e vocaboli ebraici fondamentali; un ponderoso commento che introduce e accompagna i testi dei quattro vangeli e degli Atti degli apostoli. Se poi l'operazione sia pienamente riuscita e del tutto convincente resta da vedere.



► Bazar Mediterraneo

di **Alberto Negri** – Gog Edizioni, 2021 – pp. 150 – 15,00 euro

La maggior parte di coloro che vivono a nord delle sue sponde associano il Mediterraneo all'estate, al turismo, alle spiagge. Ma per chi ci vive intorno quel mare non è mai vacanza, ricorda Alberto Negri nell'intenso *Bazar Mediterraneo* che è

molto più di una riflessione frutto di quarant'anni di reportage dai teatri di guerra del Medio Oriente e dei Balcani come inviato del *Sole 24 Ore*. Da Algeri a Istanbul passando per Tangeri, Tripoli e Bengasi,

Alessandria, Beirut, Salonicco, il viaggio dell'autore tra le città riemerse dalle ceneri dell'Impero ottomano, del post-colonialismo e delle rivolte del 2011 ha la profondità storica e l'agilità abrasiva di chi ha passato anni in prima linea. Un lavoro di scavo che in queste pagine mantiene le promesse. Il saggio del giornalista 64enne, tra i maggiori esperti di politica internazionale in Italia, è espressione e allo stesso tempo omaggio a un giornalismo di qualità, oggi sempre più difficile da perseguire nella crisi che ha investito il settore, nel ricordo di tanti colleghi oggi messi a tacere e incontrati in Algeria, Marocco, Libano, Turchia.



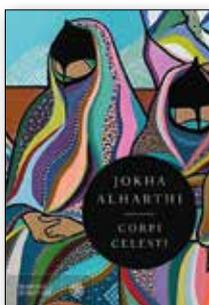
► Quando la nube si alzava. L'uomo dalle quattro identità

di **Bruno Hussar** – Edb, 2022 – pp. 166 – 16,00 euro

Non poteva che essere uomo-ponte Bruno Hussar (1911-1996). Sentiva di doverlo alla sua biografia di ebreo, ed israeliano (dal 1966), nato in Egitto, convertitosi al cattolicesimo in Francia e diventato domenicano nel dopoguerra. La prima

edizione di questo libro autobiografico uscì in francese nel 1983. In italiano fu tradotto dall'editore Marietti. Ora viene riproposto dalle Dehoniane di Bologna sulla base della seconda edizione aggiornata (uscita nel 1988). Nel corso della sua vita di religioso in Israele Hussar fu all'o-

rigine di varie esperienze, che il libro ripercorre: nel 1955 fu tra i fondatori dell'Opera San Giacomo, «una comunità di Chiesa per cattolici di lingua ebraica»; nel 1960 collaborò a dar vita alla Casa Sant'Isaia; pochi anni più tardi era al Concilio e collaborava all'estensione della *Nostra aetate*; nel 1972 fondava il villaggio di Neve Shalom – Wahat al Salam. Sul finire del libro Hussar confessa: «Al di là di ogni tappa particolare, vivevo e vivo sempre per Israele e per la sua pienezza, per la Chiesa e per la sua pienezza, per la riconciliazione, la pace e la comunicazione fraterna tra i figli di Abramo, perché la Buona Novella dia vita al mondo...».



► Corpi celesti

di **Jokha Alharthi** – Bompiani, 2022 – pp. 252 – 18,00 euro

Compare finalmente anche in traduzione italiana, il romanzo-rivelazione *Corpi celesti*, della omanita Jokha Alharthi, già vincitrice del premio internazionale *Man Booker* nel 2019. Tradotto dall'arabo da Giacomo Longhi, con una certa

indipendenza dalla versione inglese di cui mantiene il titolo (l'originale in arabo è letteralmente «Signore della luna», *Sayyidat al-qamar*), giunto alla seconda ristampa, è la dimostrazione che la buona letteratura, se ben tradotta, riesce a far superare le distanze culturali e ad

appassionare i lettori a un modo di scrivere, raccontare e vedere il mondo che è profondamente arabo. *Corpi celesti* è innanzitutto una saga familiare che si apre con una genealogia ad albero. I passaggi generazionali che si succedono nel corso della narrazione attraversano l'ultimo secolo e mezzo di storia dell'Oman, il piccolo sultanato un tempo colonia britannica e oggi regno indipendente a sud-est della penisola arabica. Un'evoluzione che nel libro è osservata con lo sguardo delle donne: Mayya, Asma e Kawla, le tre sorelle «signore della luna», che ci introducono nella vita, morte e miracoli del villaggio di 'Awafi, coprotagonista del libro.